



COMUNE DI GABBIONETA BINANUOVA

Provincia di Cremona

Prot.: 1267

Gabbioneta Binanuova, li 12.05.2014

Al presidente del Consiglio
Matteo Renzi

Al Ministero della Pubblica Amm.
Marianna Madia

Contrarietà all'abolizione del Segretario Comunale

Premesso che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria, e che il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma esponendone i contenuti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici;

Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di *"abolizione della figura del segretario"*;

Considerato che il Segretario, negli enti locali di piccole e medie dimensioni, è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento ed il buon andamento delle attività ed il conseguimento delle attività di governo;

Preso atto che la sua abolizione lascerebbe il piccolo ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

Ricordato che peraltro per i Segretari sono già vigenti molte proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Lo scrivete Sindaco:

Esprime preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'Ente locale di piccole dimensioni;

Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli Enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità;

Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario degli enti piccoli e medi una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancor più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità delle attuali normative.



Il Sindaco
Italo Pedrini